

Il Comune presenta il nuovo regolamento edilizio. I Ds: «Buono ma attenzione a troppa deregulation»

# La rivoluzione dell'abitare

## Case cablate e guerra alle paraboliche

Non più il cittadino che chiede autorizzazioni, ma il cittadino che, adempiti gli obblighi previsti, vede assicurato il proprio diritto a costruire. Questa la «rivoluzione» annunciata ieri dal sindaco Gabriele Albertini e dall'assessore Maurizio Lupi presentando lo schema del nuovo regolamento edilizio, sul quale sono stati consultati 17 tra associazioni, organi e collegi professionali, è molto atteso perché quello vecchio risale al 1983, e dovrebbe entrare in vigore nei primi mesi dell'anno prossimo.

«Fino ad ora - ha detto il sindaco - si poteva realizzare solo ciò che il Comune autorizzava, con il nuovo regolamento si potrà realizzare tutto ciò che il Comune non vieta. Insomma, l'autorizzazione e la concessione sono atti dovuti, sottoposti alla farraginosa delle normative e quindi alla discrezionalità politica». Tra l'altro, nel regolamento compare un glossario che spiega i termini, voluto dagli operatori per evitare ogni possibile discrezionalità interpretativa.

Il professor Roversi Monaco, che ha partecipato come consulente alla stesura dello schema, dice che se l'innovazione darà buoni risultati «potrà essere punto di riferimento per altre città». «Ma l'amministrazione - aggiunge - non abdica alla propria funzione di verifica e sanzione». Quanto alle procedure, una delle principali novità riguarda la delega all'esterno di adempimenti finora riservati agli uffici, attraverso il principio della certificazione della regolarità e della conformità del progetto da parte dei professionisti e l'autocertificazione per i requisiti di fruibilità e sicurezza. Ovviamente se il professionista dichiara il falso verrà denunciato all'ordine per le sanzioni del casella

concessione edilizia potrà essere annullata. Quanto alla responsabilità degli organi amministrativi e di controllo, sarà individuato un unico responsabile del procedimento edilizio, un funzionario che seguirà la pra-

vanno avvalersene anche per le paraboliche. Quindi non più una parabola per ogni piano, ma una collettiva per tutto il condominio, da installare sul lato opposto alla via pubblica.

Inoltre, tutte le nuove abitazioni, oltre ai tradizionali allacciamenti (fognature, acqua, gas, elettricità) dovranno prevedere quelli per i cavi e gli interventi per la cablatura sono equiparati alle opere di urbanizzazione primaria. Un'altra novità è che i proprietari, previa autorizzazione dell'amministrazione, possono concorrere al decoro della città con piccoli interventi di arredo urbano prospiciente le loro abitazioni, come rifacimento delle facciate, sistemazione di aree verdi, interventi sui marciapiedi. Inoltre porticati, logge, terrazzi, androni, scale, ascensori, parcheggi e spazi comuni per ricoverare biciclette e sale riunioni e ricreative scoppiano dal conteggio delle superfici lorde di pavimento, e saranno eliminate le norme che disciplinano l'altezza degli edifici. Si prevede anche l'ammissibilità dei cambi delle destinazioni d'uso, purché previsti nel piano regolatore e compatibili.

Da parte dei democratici di sinistra, con il responsabile Ambiente milanese, Franco De Nigris, arriva un apprezzamento per lo sforzo di snelli-



### Vertenza vigili Ripresa la verifica sul protocollo

I sindacati dei vigili urbani hanno incontrato ieri sera l'assessore comunale al personale Carlo Magri, il city manager Parisi comandante Chirivi, per verificare come è stato applicato in questi mesi il

protocollo d'intesa sulla riorganizzazione del corpo al quale hanno aderito solo i confederali. Due gli incontri: il primo, alle 17, con Cgil, Cisl e Uil, il secondo, immediatamente dopo, con le sigle degli autonomi riunite nel Comitato di lotta che da molti mesi conducono un interminabile braccio di ferro. Entrambi gli incontri hanno avuto carattere interlocutorio e si sono conclusi con un nuovo appuntamento per la settimana prossima. Il confronto appena avviato riguarda i punti più considerati più critici: per i confederali orario di lavoro, formazione e organizzazione; per gli autonomi oraria, tutela della salute e qualità del servizio.

Paola Soave

### Consiglio comunale

#### Aula deserta salta la seduta

In un'aula pressoché deserta, è finita prima di cominciare la seduta del consiglio comunale di ieri, che doveva approvare il bilancio consuntivo. La seduta è stata sciolta pochi minuti dopo l'inizio per mancanza del numero legale. Benché il consuntivo abbia una scadenza precisa, il 30 giugno, nelle file della maggioranza c'erano assenze importanti, a partire dal sindaco e dal presidente del consiglio Massimo De Carolis. Poco dopo le 18 Diego Ferrara (Forza Italia) ha chiesto di fare l'appello, ma i consiglieri della sinistra si sono allontanati - lasciando in aula solo un rappresentante - per mostrare come la maggioranza non sia in grado di assicurare da sola il numero legale. La seduta è stata rinviata a lunedì 29, ultimo giorno utile.

### Massaggio orientale

#### Chiuso istituto a luci rosse

L'istituto antistress Studio Gamma proponeva un massaggio orientale con finale a luci rosse. Lo hanno chiuso gli agenti del commissariato Monforte che avevano ricevuto le lamentele dei coinquilini per la via vai di clienti. La titolare del centro, una donna milanese di 35 anni, è stata denunciata per sfruttamento della prostituzione. Un ispettore di polizia ha preso un appuntamento e poi ha fatto scattare il blitz. Le specialiste orientali - percepivano il 100% di una tariffa tra le 50 e le 200 mila lire.

### Abusi su minori

#### Tutti condannati i pedofili monzesi

Si è concluso ieri con la condanna di tutti gli imputati il processo contro cinque persone accusate di aver partecipato a orge che si svolgevano nel retrobottega di un negozio in Brianza con il coinvolgimento di tre sorelline di 4, 6 e 10 anni. La condanna maggiore, 28 anni di carcere è andata al commerciante di tessuti di 55 anni nel cui retrobottega si consumavano gli abusi; 24 anni alla madre delle tre bambine, una vedova di 35 anni dipendente del commerciante; 10 anni allo zio delle sorelline.

### Via Lorenteggio

#### Lancia bottiglia ferisce una bimba

Lanciano la bottiglia di liquore contro un'auto parcheggiata, un ubriaco ha ferito al volto una bambina. La bottiglia è entrata nella vettura, attraverso il finestrino aperto, e ha centrato al volto una undicenne seduta sul sedile posteriore. È successo in via Lorenteggio. La bambina, soccorsa dai genitori, che l'avevano lasciata sull'auto per recarsi in un negozio, è stata medicata con 8 punti di sutura. L'uomo, in evidente stato di ebbrezza, D.P., milanese di 45 anni, è stato arrestato con l'accusa di ubriachezza molesta e lesioni.

### Partenza dal Pini

#### «Bicimpazza» per la psichiatria

Domenica 28 giugno si va in bicicletta con Bicimpazza, cicloescursione per dimostrare che «da vicino nessuno è normale», come recita il programma delle manifestazioni che si svolgono all'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini. Ciclobby, Fiab e Unasam, hanno organizzato «Bicimpazza» nel 20° anniversario della legge Basaglia, per superare i pregiudizi sulle malattie psichiatriche e sperimentare concretamente la riabilitazione con l'inserimento sociale. Domenica «malati di mente e malati di normalità» pedaleranno insieme con partenza al mattino dal Pini.

### LA POLEMICA

#### Fiera, la giunta querela Artom

dell'Industria Bersani» per il mancato commissariamento parlando, poche righe dopo a proposito dell'ispezione ministeriale a Fiera Milano, addirittura di «spirito di massima collaborazione che da sempre anima i rapporti dell'ente con il ministero dell'Industria». Anche se in seguito si fa riferimento alla «grave violazione dell'autonomia dell'Ente» per quanto riguarda l'interpretazione ministeriale sui poteri di vigilanza che, secondo la Giunta, non spettano al ministero. E così, ieri, il largo Domossola, è stato deciso un nuovo ricorso al Tar contro le controdeduzioni ministeriali. I motivi più forti di dissenso riguardano l'organizzazione di manifestazioni importanti come il Macéf, e la costruzione di nuovi

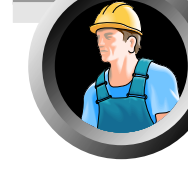


#### Fiera, la giunta querela Artom

padiglioni al Portello. Il ministero critica a tal proposito l'aumento dei costi delle segreterie affidate a Fiera Milano International. Troppo tenuti i guadagni, troppo alti i costi. Per quanto concerne i nuovi padiglioni, il ministero contesta la mancata applicazione delle sanzioni per ritardata consegna dei lavori da parte della ditta Cmc. Infine Roma contesta alcune consulenze: una di queste riguarda un ex dirigente della Fiera che avrebbe ottenuto un ricco contratto. Quanto alla richiesta di Guido Artom di nominare un commissario, il ministro Bersani ha risposto che una simile decisione è sconsigliata, sotto il profilo istituzionale, dall'imminente passaggio alla Regione delle funzioni di vigilanza sulla Fiera.

Lombardia in controtendenza nazionale sul fronte occupazione. Negli ultimi dodici mesi 60 mila nuovi posti di lavoro. È un tasso di disoccupazione al 6% che - secondo i dati elaborati dall'agenzia per l'impiego del ministero del lavoro e diffusi da «Lombardia Notizie» - ci pone ai primi posti fra le regioni europee che meno soffrono questo problema. E quanto ha sbandierato ieri a Bruxelles, in occasione di un forum sulla politica sociale, l'assessore regionale al lavoro Guido Bombarda per inneggiare alla buona politica del Pirellone e menar fendenti al governo Prodi. «Sessantamila nuovi posti di lavoro nell'ultimo anno - ha detto - sono un risultato che ci sprona a continuare nella strada intrapresa. Una strada che va in direzione opposta rispetto a quella imboccata dal governo Prodi, che in tema di occupazione ha fatto registrare un fallimento totale, sottolineato da tutte le parti sociali e perfino dal governatore della Banca d'Italia». Nel settore industriale, specifica l'agenzia di stampa della Giunta lombarda, la crescita occupazionale è stata di 34.000 unità, e

### LAVORO



#### Sull'occupazione balletto di dati

di 22 mila nel comparto agricolo. Attivo anche il saldo nel terziario, in ripresa dopo un periodo buio, con 3.000 nuovi posti. La statistica rivela infine che i lombardi in cerca di occupazione diminuiscono dello 0,8% rispetto allo stesso trimestre '97. Premesso che gli allarmi, peraltro sacrosanti, di questi giorni riguardano sì le strategie ma in particolare l'inversione di trend «nella grande industria», a marzo, dopo una ripresa occupazionale durata ben 11 mesi, non si possono comparare artificiosamente, come ha fatto Bombarda, un anno con un trimestre, e la grande industria con tutto il mondo produttivo. Giorgio Roilo, segretario della Camera del lavoro, attraverso l'Ansa ricorda all'assessore qual è l'incidenza delle di-

missioni e ristrutturazioni industriali e quali sono le ragioni del risultato occupazionale. «L'aumento degli occupati in Lombardia deriva essenzialmente da una ripresa economica particolarmente vivace nella nostra regione e non certamente dall'azione in materia intrapresa dalla Giunta regionale... Vorrei ricordare all'assessore - conclude Roilo - che permangono quei aree di crisi particolarmente preoccupanti, vedi area milanese con l'8% di disoccupazione, e processi di espulsione particolarmente drammatici quale quello annunciato da Postalmarket (900 lavoratori) per i quali ci aspettiamo che l'assessorato competente concorra a trovare soluzioni».

Rossella Dallò

### Via ai lavori di restauro della Galleria

Si concluderanno fra sei mesi i lavori di restauro, iniziati l'altro ieri, degli archi della Galleria Vittorio Emanuele di Milano che si affacciano su Piazza della Scala e che saranno opportunamente trasennati. «Si tratta - ha detto il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, Riccardo De Corato - di un intervento dell'entità di circa un miliardo, il primo di tale portata da 15 anni a questa parte». Intanto hanno già preso avvio nei giorni scorsi anche i lavori di restauro degli stabili comunali di via Silvio Pellico 2/6 e 8 e di via Ugo Foscolo 5. Si tratta di opere di risanamento ambientale e restauro conservativo delle facciate interne, delle coperture, dei cortili interni e di adeguamento degli impianti elevatori.



### Trovate taniche con liquido infiammabile

#### Rogo doloso distrugge l'ex «Santa Tecla»

È certamente doloso l'incendio che ha distrutto l'altra sera, nel centro di Milano, la discoteca «Espejo latino» in via Santa Tecla: oggi un locale come tanti, ma a cavallo tra gli Anni 50 e 60 un tempio della musica leggera meneghina trampolino di lancio per molti artisti divenuti famosi nel mondo della canzone. Era il «Santa Tecla», dove mossero i primi passi personaggi come Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Adriano Celentano.

Gli inquirenti hanno trovato davanti alla porta del locale due taniche contenenti residui di liquido infiammabile, probabilmente benzina, anche se la natura della sostanza dovrà essere accertata con precisione. Una delle porte di sicurezza che dà su via delle Ore è stata trovata spalancata mentre la saracinesca che la protegge è stata forzata. Gli attentatori erano riusciti ad aprire anche la seconda uscita di sicurezza.

Le fiamme sono divampate verso le 22,30 quando la discoteca era chiusa (il locale che ora non ha giorni fissi di apertura ed è specializzato in ritmi

latino americani, viene utilizzato solo per feste e riunioni) ed hanno trovato esca negli arredamenti. I vigili del fuoco sono intervenuti con 9 mezzi e 35 uomini, e hanno dovuto lavorare circa 3 ore e mezza per spegnere il rogo. Nelle operazioni un pompiere ha riportato un taglio all'indice della mano destra, guaribile in dieci giorni. I danni al locale, che è stato dichiarato inagibile, sono comunque molto rilevanti. Cinque famiglie che abitano nel palazzo hanno lasciato gli appartamenti nei quali sono potuti rientrare solo verso le 3, quando l'incendio è stato completamente domato.

L'allarme era stato dato dal proprietario del ristorante adiacente, «La Bistecca», allarmato per il fumo che entrava nel suo locale dal cavedio in comune con l'«Espejo latino» che negli ultimi anni ha cambiato numerosi proprietari (saranno tutti ascoltati dalla polizia) l'ultimo dei quali, una donna, ha dichiarato di non aver mai ricevuto minacce né richieste di denaro.